



**MIUR-Sicilia**

**Istituto Comprensivo Statale “Quasimodo-Oberdan”**

**Via Fichidindia n. 6 - Palermo**



# **PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

Il “Protocollo d’Accoglienza” degli alunni stranieri, deliberato dal Collegio dei Docenti e successivamente inserito nel Piano dell’Offerta Formativa (POF) è lo strumento necessario a sostenere gli alunni stranieri nel primo periodo della frequenza scolastica. Inoltre, il P.A. è necessario per adempiere a tutti i provvedimenti attraverso cui l’istituzione educativa, l’alunno straniero e la sua famiglia entrano in relazione, anche formale, all’interno della realtà scolastica.

Il “Protocollo d’Accoglienza” riguarda 3 aree del funzionamento scolastico:

- A. area amministrativa;
- B. area comunicativo-relazionale;
- C. area educativo-didattica.

All’interno del P.A. sono dettagliati, oltre agli adempimenti, compiti e ruoli di: insegnanti, personale amministrativo, ed eventualmente, dei mediatori culturali.

## OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA

- ✓ Favorire un clima d'accoglienza positivo con l'alunno straniero e la sua famiglia
- ✓ Rimuovere eventuali ostacoli all'integrazione degli alunni stranieri
- ✓ Promuovere un rapporto di collaborazione educativa con la famiglia dell'alunno straniero.

## COMPOSIZIONE DEL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA

**Area Amministrativo-burocratico-informativa:** iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri.

**Area Comunicativo- relazionale:** compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola.

**Area Educativo- didattico:** assegnazione della classe, insegnamento dell'italiano come seconda lingua.

## **PRIMA FASE: AMMINISTRATIVO-BUROCRATICO-INFORMATIVO**

È il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione; al fine di garantire un'adeguata cura nell'espletamento di questo incontro di carattere amministrativo e informativo, è necessario dotare la segreteria di moduli bilingue, col duplice fine di velocizzare la raccolta di informazioni sull'alunno straniero ed aiutare la famiglia dello stesso alla piena comprensione degli adempimenti a cui deve ottemperare.

### **COMPITI SEGRETERIA:**

- ❖ Iscrizione dell'alunno
- ❖ Acquisire informazioni sull'orientamento religioso per l'opzione di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.
- ❖ Consegna alla famiglia dell'alunno straniero di un prospetto informativo sull'organizzazione della scuola, se necessario nella lingua d'origine.
- ❖ Consegna del POF con una breve sintesi nella lingua parlata dalla famiglia dell'alunno straniero.
- ❖ Fornire ai genitori la modulistica bilingue relativa a:
  1. assicurazione
  2. uscite
  3. assenze
  4. discipline
  5. progetti
  6. materiali necessari
- ❖ Controllo dell'adempimento dell'obbligo scolastico da parte dell'alunno straniero.
- ❖ Controllo delle vaccinazioni dell'alunno straniero ed eventualmente comunicazione all'ASL di competenza.
- ❖ Determinare una data certa per un primo incontro tra le famiglie straniere e la Commissione Accoglienza.

## MATERIALI DA PREDISPORRE

Moduli d'iscrizione, in versione bilingue:

Scheda di presentazione dell'Istituto.

Brochure in versione bilingue redatta dalla commissione in collaborazione con i mediatori interculturali.

Scheda sui materiali scolastici necessari per il primo periodo scolastico (orario provvisorio)

## **SECONDA FASE: COMUNICATIVO- RELAZIONALE**

In questa fase viene coinvolta la Commissione d'Accoglienza composta dai seguenti componenti:

1. Docente funzione strumentale (Area 7): Integrazione, intercultura e pari opportunità.
2. Docente componente U.O. Area 7
3. Docenti componenti U.O. Area 4
4. Docente fiduciario del plesso in cui frequenterà l'alunno straniero
5. Mediatore culturale (ove necessario)

La Commissione si riunisce ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni stranieri neo-arrivati.

Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, il loro inserimento nella classe avverrà soltanto dopo che la Commissione d'Accoglienza si sarà riunita tra il 1° settembre e la data di inizio delle lezioni.

## COMPITI

- Convoca, il primo incontro con la famiglia e l'alunno straniero, fissato dalla segreteria.
- Esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione.
- Effettua un colloquio con la famiglia nel quale raccoglie informazione su:
  - situazione familiare,
  - storia personale e scolastica,
  - situazione linguistica dell'alunno.
- Esaminata la documentazione scolastica pregressa, relativa a conoscenze, abilità e competenze in possesso dell'alunno straniero, la Commissione effettua un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi.
- Fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola.
- Fa presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia.
- Propone l'assegnazione alla classe (e ne da tempestiva comunicazione alla Commissione formazione classi).

Stabilisce, sulla scorta degli elementi raccolti durante il colloquio, la classe d'inserimento tenendo conto delle indicazioni contenute nel D.P.R. del 31 Agosto 1999 n° 394: I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- A. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza;
- B. dell'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- C. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- D. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- E. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno".
- F. delle aspettative familiari emerse dal colloquio;

- G. del numero di alunni per classe (max 5 alunni stranieri);
- H. della presenza in classe di altri alunni stranieri;
- I. delle problematiche rilevanti nella classe.

- Fornisce le informazioni raccolte al Coordinatore del Consiglio di Classe o ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe .
- Individua con il team docenti percorsi di facilitazione.

#### MATERIALI DA PREDISPORRE

- Scheda di rilevazione note sul percorso linguistico dell'alunno
- Traccia di primo colloquio con la famiglia
- Griglia d'osservazione delle competenze linguistiche e del comportamento relazionale per gli alunni stranieri.

Fra l'atto formale dell'iscrizione e l'effettivo inserimento in classe intercorrerà un lasso di tempo (max. 1 settimana) che permetterà di curare l'inserimento stesso (scambio di informazioni, accordi con il team docente, preparazione della classe,

#### **TERZA FASE: EDUCATIVO-DIDATTICA**

In questa fase la Commissione Accoglienza, dopo aver valutato il nuovo alunno:

- Individua i più opportuni percorsi facilitati di inserimento( necessità di corsi integrativi in alcune materie, inserimento in laboratori di lingua italiana, ecc.)
- Presenta la proposta dell'attività da svolgere al Collegio dei Docenti e coinvolge il consiglio di classe o di interclasse allo svolgimento dell'attività programmata.

➤ Insieme agli insegnanti che accoglieranno l'alunno in classe, individuerà, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazione da attivare a livello didattico (rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento, uso di materiale visivi, musicali, grafici per contestualizzare la lezione, modalità di semplificazione linguistica, modalità di adattamento dei programmi curriculari, istituzione di laboratori intensivi di lingua italiana) e percorsi di facilitazione relazionale (es, utilizzo di materiali nelle diverse lingue).

### ATTIVITA' D'ACCOGLIENZA

L'accoglienza dell'alunno straniero nella scuola non è relativa soltanto alla frequenza dei primi giorni di scuola ma è un processo che culmina con la piena integrazione dell'alunno nella realtà scolastica e nella classe che frequenta. Gli interventi del personale scolastico devono favorire un clima positivo e di collaborazione tra la scuola e la famiglia dell'alunno straniero.

Sarà compito dell'insegnanti preparare l'accoglienza predisponendo attività mirate

a:

➤ Sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo compagno e favorire l'inserimento dell'alunno straniero nella classe:

A. Informando la classe dell'arrivo del compagno straniero

B. Individuando un alunno tutor del compagno straniero neo-arrivato

C. Preparando un clima positivo per l'accoglienza

D. svolgendo alcune attività di conoscenza nel modo più informale

possibile.

E. predisponendo una o più aule cosiddette multiculturali con tools,

wallpapers, cartine geografiche dell'area di provenienza. Le indicazioni

su porte, muri, bachi e suppellettili saranno nella lingua di provenienza

dell'alunno straniero.

- Favorire la conoscenza degli spazi della scuola.
- Favorire la conoscenza dei tempi e dei ritmi della scuola.
- Facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività.
- Rilevare i bisogni specifici di apprendimento.
- Individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione.
- Programmare il lavoro con gli insegnanti che seguono l'alunno straniero.
- Informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola.
- Valorizzare la cultura altra.

- Mantenere i contatti con la Commissione di Accoglienza.

## L'INSERIMENTO NELLA CLASSE / SEZIONE

### LINGUA PER COMUNICARE

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua deve tendere soprattutto a:

1. fornire al bambino straniero gli strumenti linguistici che gli possono permettere di partecipare ad alcune attività comuni della classe (Lingua per comunicare).
2. sviluppare l'italiano utile sia alla scolarizzazione che alla socializzazione in generale (lingua per comunicare): *richiamare l'attenzione, chiedere, denominare oggetti, azioni, rispondere a richieste e a comandi, esprimere i propri vissuti.*

La lingua presentata (italiano) deve essere fortemente collegata al contesto scolastico, agli interessi, al vissuto dell'alunno e alle esperienze del quotidiano, comunicative e no. Inoltre i tempi devono rispettare lo stile d'apprendimento dell'alunno e le sue capacità cognitive.

Gli argomenti che si presenteranno potranno essere affrontati secondo la seguente impostazione:

- presentazione del lessico di base relativo al tema proposto (utilizzando anche oggetti, foto, immagini, disegni, CD-rom,situazioni utili alla contestualizzazione);
- memorizzazione del lessico e riutilizzo anche in contesti diversi;
- introduzione del nuovo vocabolario in strutture semplici e via via più complesse;
- esercizi di riconoscimento, discriminazione;
- espressione orale e scritta (risposta a semplici domande, produzione di frasi di brevi testi) con riutilizzo del lessico e delle strutture presentati.
- I temi iniziali riguarderanno il bambino, la sua storia, le caratteristiche principali dell'identità e del suo ambiente di vita quotidiana.

## SUGGERIMENTI METODOLOGICI

Le attività, meglio se svolti in gruppi ristretti (comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/1999)<sup>1</sup>, dovranno stimolare la socializzazione per mezzo della lingua italiana attraverso il gioco, attività di laboratorio, è qualsiasi altra attività che favorisca questo processo.

Le attività didattiche del primo anno di inserimento scolastico dell'alunno straniero neo-arrivato dovranno garantire l'apprendimento, e il consolidamento della lingua italiana. Questi obiettivi potranno essere raggiunti con progetti ad hoc intensivi di

---

<sup>1</sup> "Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana..."

lingua italiana (comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/ 1999)<sup>2</sup> che tengano però in debito conto della lingua di provenienza e della cultura del predetto alunno).

Ove necessario, Il Collegio dei Docenti può delegare i Consigli di classe dove risultano alunni stranieri neo-arrivati l' "adattamento" dei programmi di insegnamento:

- temporanea esclusione dal curriculum di discipline ad alto tasso di competenza linguistica italiana,
- promozione dell'alfabetizzazione e del consolidamento della lingua italiana.
- riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline,
- obiettivi minimi disciplinari,
- la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno.

---

<sup>2</sup> *Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti..."*

## L’ITALIANO SECONDA LINGUA - L2.

La scuola potrà attivare corsi d’italiano sotto forma di laboratori d’italiano L2 secondo i livelli previsti dal Portfolio europeo (A1 - A2 - B1 - B2 - C1 - C2). Sarà possibile prevedere accorpamenti di livelli di competenza linguistica (esempio: A1+A2 o B1+B2).

### I LIVELLI

#### **LIVELLO 1 (P, A1, A2)**

Alfabetizzazione di base, acquisizione della padronanza strumentale della lingua italiana.

#### **LIVELLO 2 (B1, B2)**

Consolidamento delle abilità acquisite per migliorare la capacità espressiva e comunicativa, raggiungimento della padronanza linguistica per esprimersi compiutamente e inserirsi nel nuovo codice comunicativo.

#### **LIVELLO 3 (C1, C2)**

Apprendimento della “lingua per studiare”: utilizzare la lingua specifica delle varie discipline.

### VALUTAZIONE

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal MIUR Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo studente Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri (Circolare ministeriale n° 24 del marzo 2006).

Diventa fondamentale conoscere:

la storia scolastica precedente,

gli esiti raggiunti,

le caratteristiche delle scuole frequentate,

le abilità e le competenze essenziali acquisite.

È necessario privilegiare la valutazione "formativa" rispetto a quella "certificativa", considerando:

gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno

le potenzialità di apprendimento. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Emerge chiaramente come nell'attuale contesto normativo vengono rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche e dei

docenti nella valutazione degli alunni. Alla fine del I Trimestre i Consigli di Classe potranno decidere che la valutazione degli alunni stranieri neo arrivati, riguardi più le materie pratiche e meno quelle legate alla lingua italiana (L2), come: Educazione motoria/Scienze motorie, Educazione musicale, Arte e Immagine e Matematica.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curriculare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti.

L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curriculare.

Nel caso in cui l'alunno straniero abbia una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese-francese-spagnolo), potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.

Il Consiglio di Classe dovrà coinvolgere la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo e prevedere la presenza di un mediatore linguistico, ove necessario, durante i colloqui con i genitori e durante la consegna delle schede di valutazione.

In assenza di tale figura bisognerà prevedere la possibilità di trasmettere il documento di valutazione dell'alunno debitamente tradotto.

E' opportuno inoltre prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'Italiano come L2.

Nella valutazione finale, di passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre inoltre far riferimento ad una previsione di sviluppo dell'alunno.